

 Regione Emilia-Romagna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

con il patrocinio di

Istituto Superiore di Sanità



AGENZIA NAZIONALE PER
I SERVIZI SANITARI REGIONALI



Ministero della Salute

30
ottobre
2018

ore 8.30-18

Sala 20 Maggio 2012
Viale della Fiera, 8
Bologna - Italia

2a

giornata Regionale sulle
BUONE PRATICHE per la
SICUREZZA DELLE CURE

Il programma
regionale e la
gestione del sinistro
come strumento per
la sicurezza delle cure

Morris Montalti
Donata Dal Monte
Alessandra De Palma

IL PROGRAMMA REGIONALE

DGR n.1350/2012: Approvazione del “Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie”

L.R. 7.112012, N. 13 – Art. 1: “La presente legge disciplina le forme di gestione diretta dei sinistri e le modalità di corresponsione dei risarcimenti conseguenti a responsabilità civile per attività sanitaria delle Aziende e degli Enti del SSR per migliorare l’efficienza e la trasparenza dei relativi procedimenti, per ottimizzare la gestione delle risorse per tale tipo di rischio, **nonché per conoscere le cause degli errori e ridurre gli eventi avversi prevenibili**”

D.G.R n.2079/2013: Approvazione del “Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri derivanti da responsabilità civile nelle Aziende sanitarie”

AMBITO DI COPERTURA DEL PROGRAMMA REGIONALE

- **SINISTRO (DGR 2079/2013)**: “Nell’ambito del Programma regionale per sinistro si intende ogni possibile evento dannoso cagionato a terzi riconducibile all’attività dell’Azienda sanitaria, comprese le attività preliminari, conseguenti, accessorie, sussidiarie e complementari, di qualsiasi natura e con qualsiasi mezzo svolte, anche connesse all’utilizzo e/o uso di strutture ed apparecchiature destinate al raggiungimento dei fini istituzionali”

- **AMBITO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA (DGR 24.9.2018, N. 1565)**:

a) ambito soggettivo – “il Programma si applica agli esercenti le professioni sanitarie a qualunque titolo operanti presso le strutture sanitarie, compresa l’attività libero professionale intramuraria, l’attività di sperimentazione e ricerca clinica, nonché l’attività svolta in convenzione con il SSN e la telemedicina”

b) ambito oggettivo – “è ricompreso nell’applicazione del Programma il risarcimento dei danni a persone e cose che l’Azienda è tenuta a pagare, comprensivo di capitale, interessi, rivalutazione e spese, a titolo di responsabilità civile verso terzi e verso tutto il personale di cui al punto a), ambito soggettivo, anche in sede di rivalsa da parte di istituti previdenziali e assistenziali, in conseguenza della propria attività o della omissione di obblighi cui è tenuta”

GESTIONE DEL SINISTRO COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE: FINALITA' E SINERGIE DEL PROGRAMMA REGIONALE

- Ricostruire il **rapporto di fiducia tra Azienda, professionista e cittadino** → tutela e supporto del professionista anche in fase contenziosa; assicurare il risarcimento dovuto; riduzione dei tempi di risarcimento
- **Conoscere in forma diretta le cause degli eventi avversi**, per migliorare la **gestione integrata** e la prevenzione del rischio in sanità → Circolarità del processo: dall'analisi interna dei fattori di rischio, alla prevenzione degli eventi avversi, alla fase di gestione del risarcimento, al monitoraggio
- **Condivisione/collaborazione delle responsabilità aziendali e regionali** → Creare condizioni (organizzative, gestionali, finanziarie) per la gestione autonoma del contenzioso e diversificazione nella gestione dei sinistri delle procedure di valutazione

LA DIVERSIFICAZIONE DELLE RESPONSABILITA' NELLA GESTIONE DEI SINISTRI TRA RER E AZIENDE

DGR 1350/2012: LE 3 FASCE ECONOMICHE	DAL 1.1.2014 (RECESSO QBE): RITENZIONE TOTALE DEL RISCHIO E DUE FASCE ECONOMICHE
<p>sino a 100.000 euro → gestione esclusiva aziendale</p> <p>tra 100.000 e 1.500.000 euro → cogestione tra l'Azienda Sanitaria e Regione</p> <p>Sinistri oltre 1.500.000 euro → mantenimento di una copertura assicurativa</p>	<p>da 0 a 250.000 euro → ruolo diretto ed esclusivo delle Aziende, con copertura a carico del bilancio aziendale</p> <p>Per importi superiori a 250.000 euro → cogestione tra Azienda sanitaria e Regione, con copertura a carico del Fondo regionale</p>

GESTIONE SINERGICA DEL SINISTRO TRA REGIONE E AZIENDE

FUNZIONI RER

- 1) **Finanziamento** del nuovo sistema: il Fondo per il risarcimento dei danni
- 2) Il **Nucleo Regionale di Valutazione** sinistri con funzioni consultive per la valutazione dei sinistri di seconda fascia → assicurare l'imparzialità delle decisioni, e garantire adeguata coerenza tra le decisioni che assume l'Azienda nella liquidazione dei sinistri e l'assunzione dei conseguenti oneri finanziari da parte della Regione;
- 3) **Attività formativa** per il personale delle Aziende sanitarie

FUNZIONI AZIENDA

- 1) La **prevenzione** degli eventi avversi
- 2) L'istituzione di assetti organizzativi idonei alle modalità di gestione dei sinistri: il **Comitato Valutazione Sinistri**, composto dalla componente assicurativa e medico-legale
- 3) Le **determinazioni finali** nella trattazione e nella definizione del sinistro

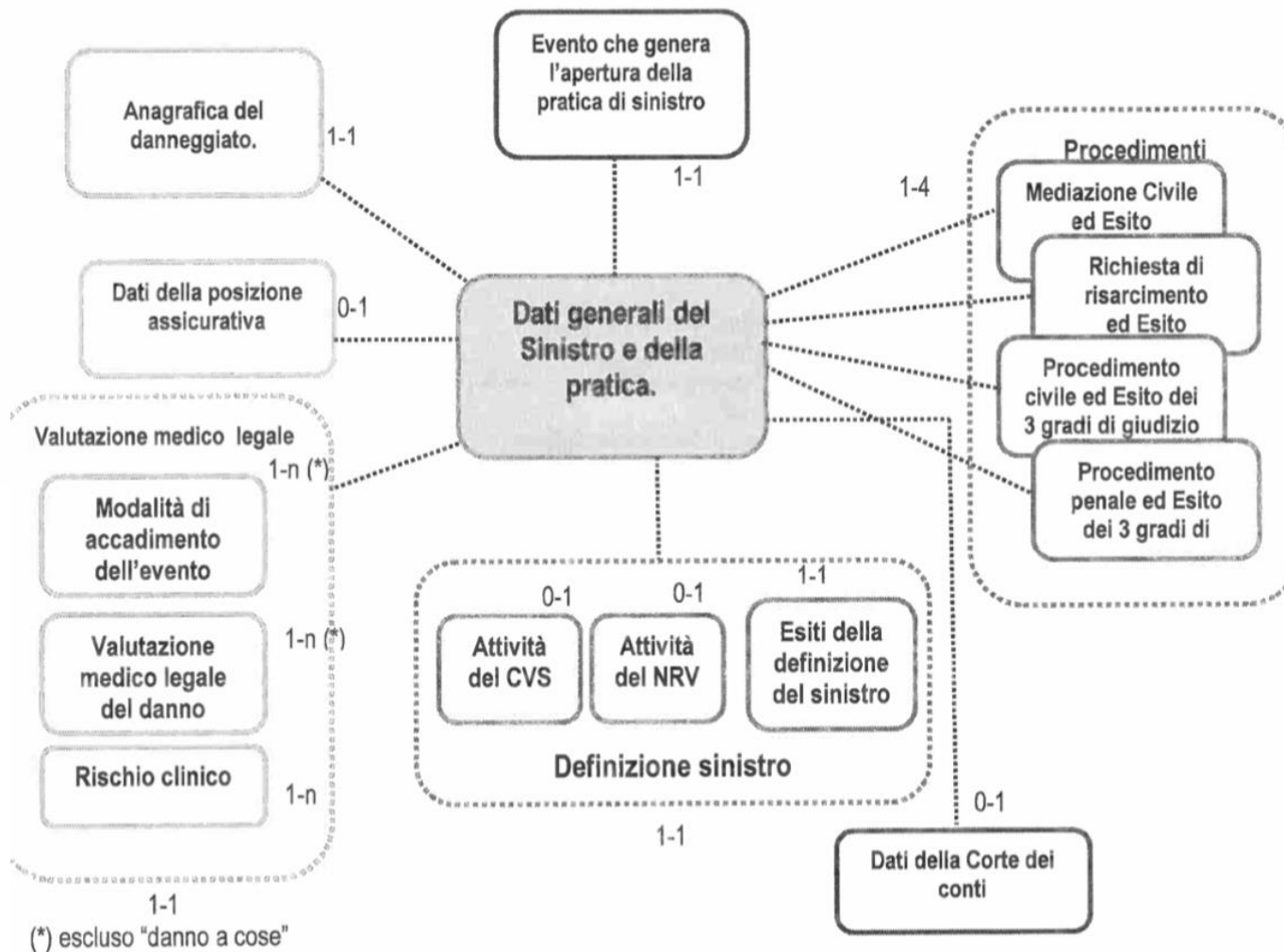
STRUMENTI VOLTI A REALIZZARE SINERGIE NELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE

- **“Linee di indirizzo per la elaborazione del Piano-programma per la sicurezza delle Cure e la gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie della regione Emilia-Romagna”** (PG/2016/156648 del 7.3.2018) → Promozione delle azioni di identificazione del rischio;
- **“Linee di indirizzo per la definizione delle procedure per la gestione dei sinistri in sanità”** concernenti i requisiti di processo e organizzativi minimi per rendere omogenei i flussi di lavoro e informativi, (PG/2016/776113 del 20 dicembre 2016);
- Istituzione del **“Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente – Osservatorio regionale per la sicurezza delle cure”** (DGR 1036/2018) → Funzioni di monitoraggio per l’armonizzazione e il consolidamento della prevenzione e gestione dei sinistri;
- **Database regionale contenzioso**, attivo in tutte le Aziende dal 2008, ma reingegnerizzato nel 2012 per l’attuazione del Programma regionale e per rispondere al flusso ministeriale SIMES (Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità), rientrante negli adempimenti LEA. La regione ha fornito indicazioni per la corretta alimentazione del flusso (circolare 17 del 23.12.2015).

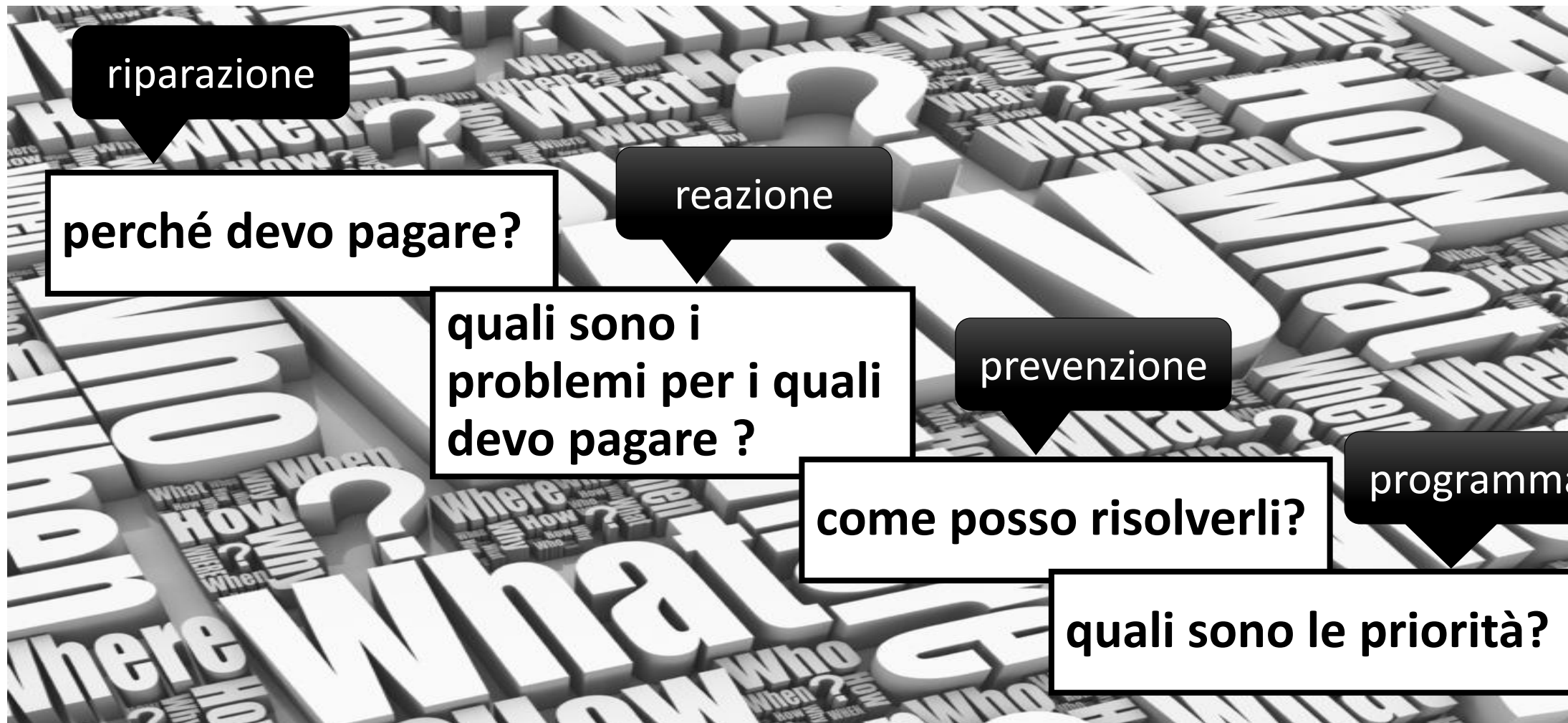
SCHEMA DEI DATI

DISCIPLINARE TECNICO

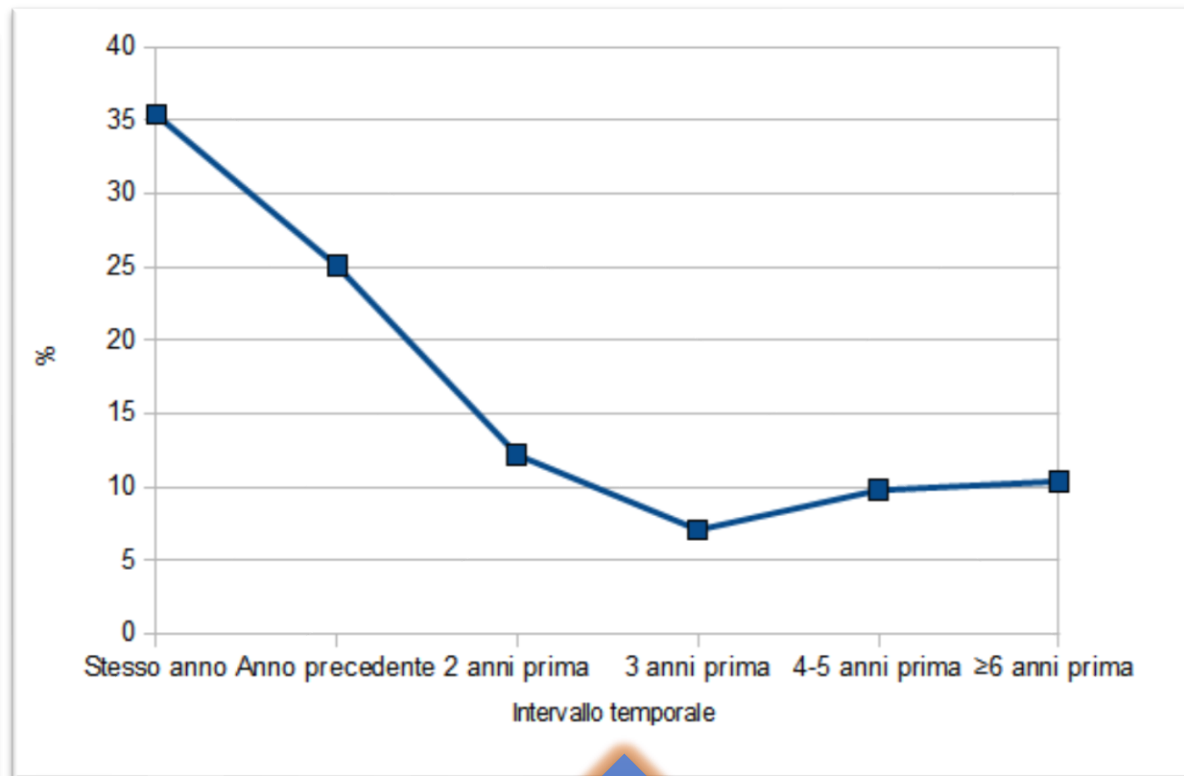
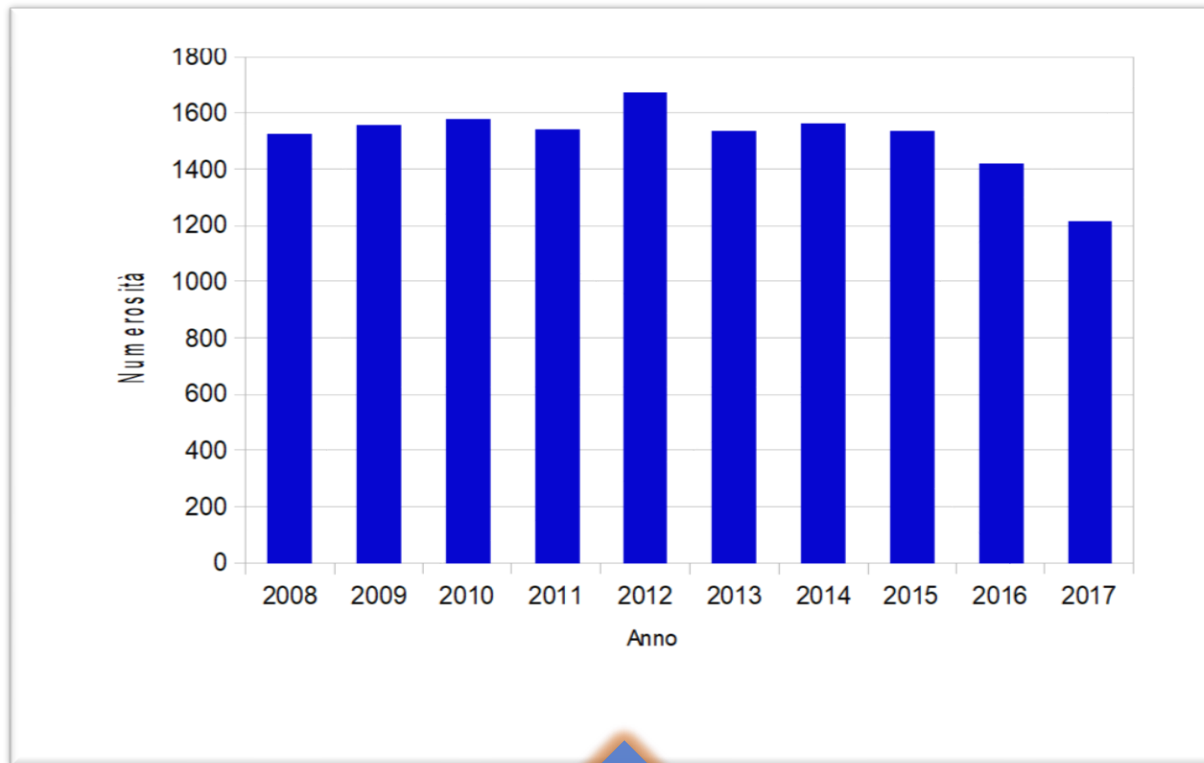
Data Base dei Sinistri della regione Emilia Romagna.



LA REPORTISTICA DEI SINISTRI COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE



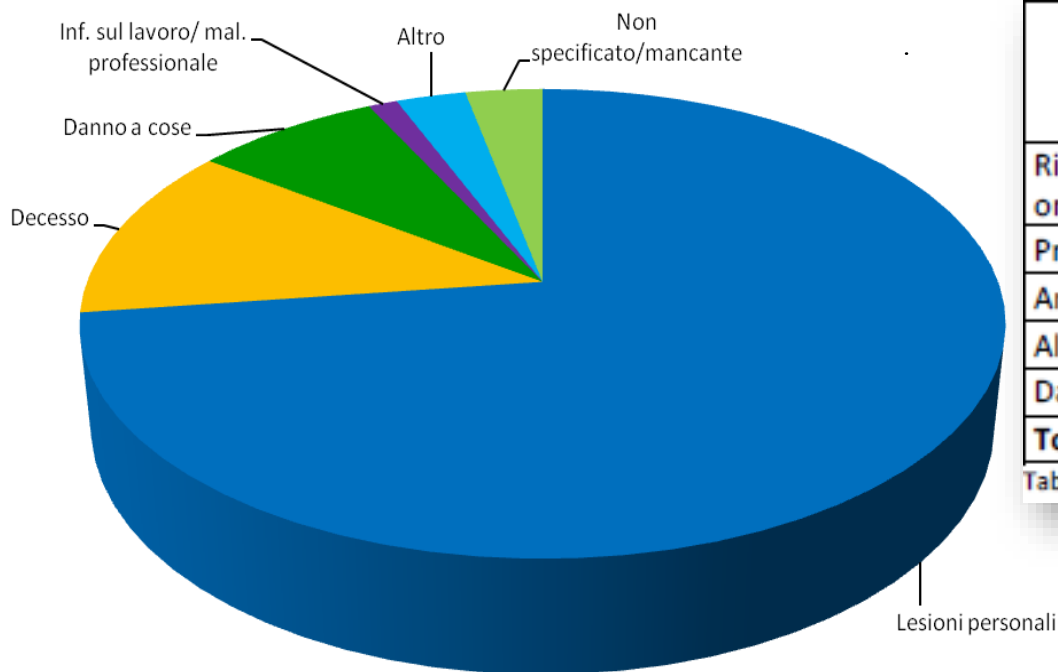
LA REPORTISTICA DEI SINISTRI COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE



andamento del contenzioso nel tempo: valutazione proxy dell'efficacia delle strategie per la sicurezza

collocazione temporale degli eventi di danno: pericoli attuali, pregressi, remoti, residenti nel sistema

LA REPORTISTICA DEI SINISTRI COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE



Ambito assistenziale	Anno apertura pratica										Totale	
	2013		2014		2015		2016		2017			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Ricovero ordinario	822	58,3	877	60,7	860	60,4	780	58,7	673	59,8	4.012	59,6
Pronto soccorso	243	17,2	290	20,1	255	17,9	191	14,4	176	15,6	1.155	17,2
Ambulatorio	188	13,3	160	11,1	201	14,1	169	12,7	131	11,6	849	12,6
Altro	108	7,7	82	5,7	74	5,2	148	11,1	114	10,1	526	7,8
Day hospital	49	3,5	37	2,6	33	2,3	40	3,0	32	2,8	191	2,8
Totale	1.410	100	1.446	100	1.423	100	1.328	100	1.126	100	6.733	100

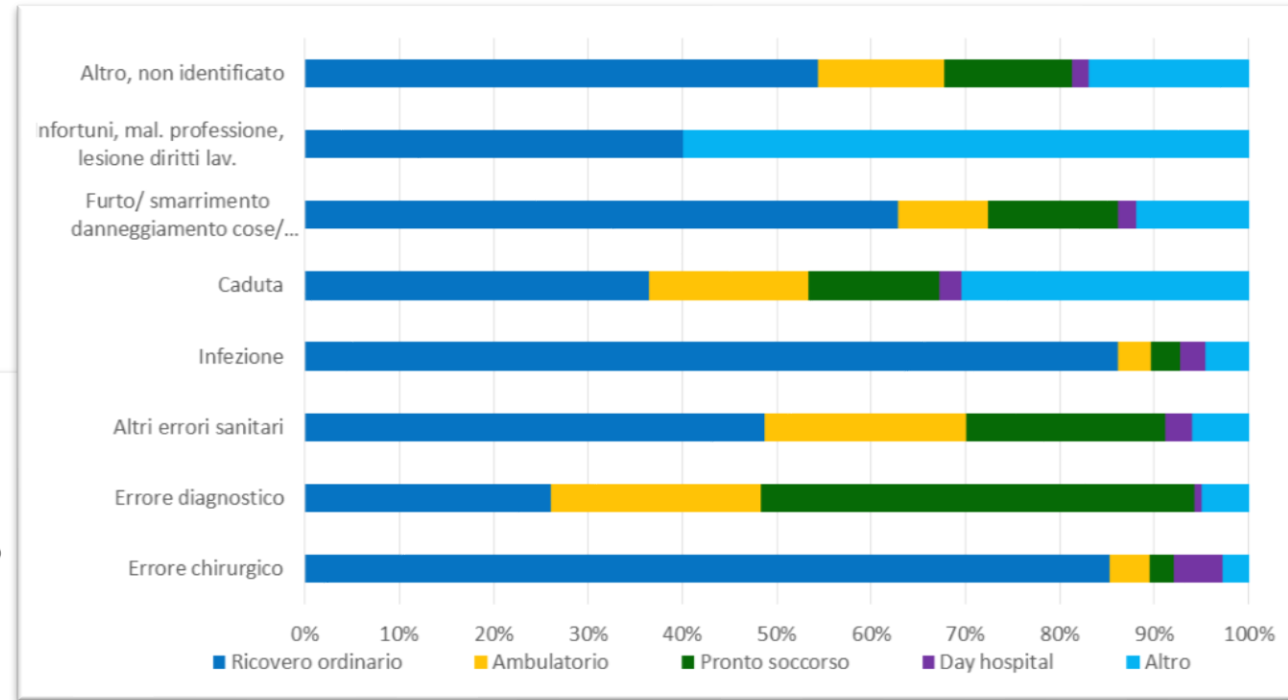
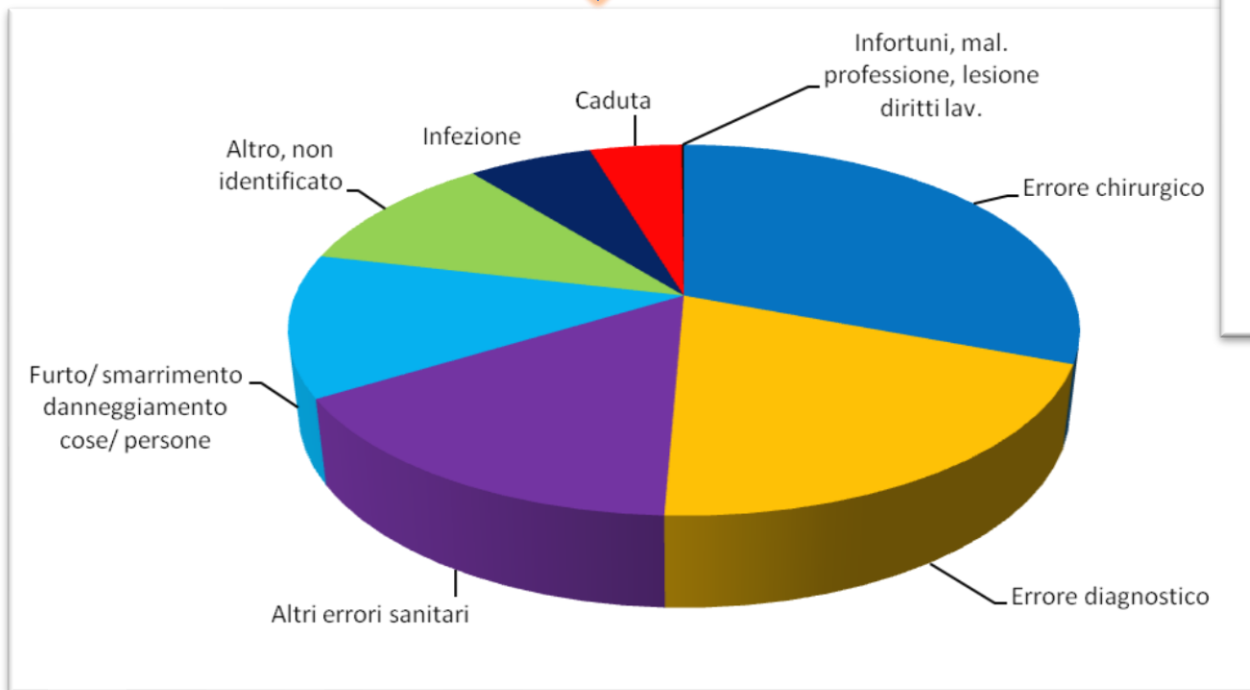
Tabella 4.1 - N. sinistri con tipologia di danneggiato corrispondente al paziente per ambito assistenziale e anno apertura pratica

qualificazione del danno: gravità dell'evento

ambito assistenziale: ambiti prioritari di intervento

LA REPORTISTICA DEI SINISTRI COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE

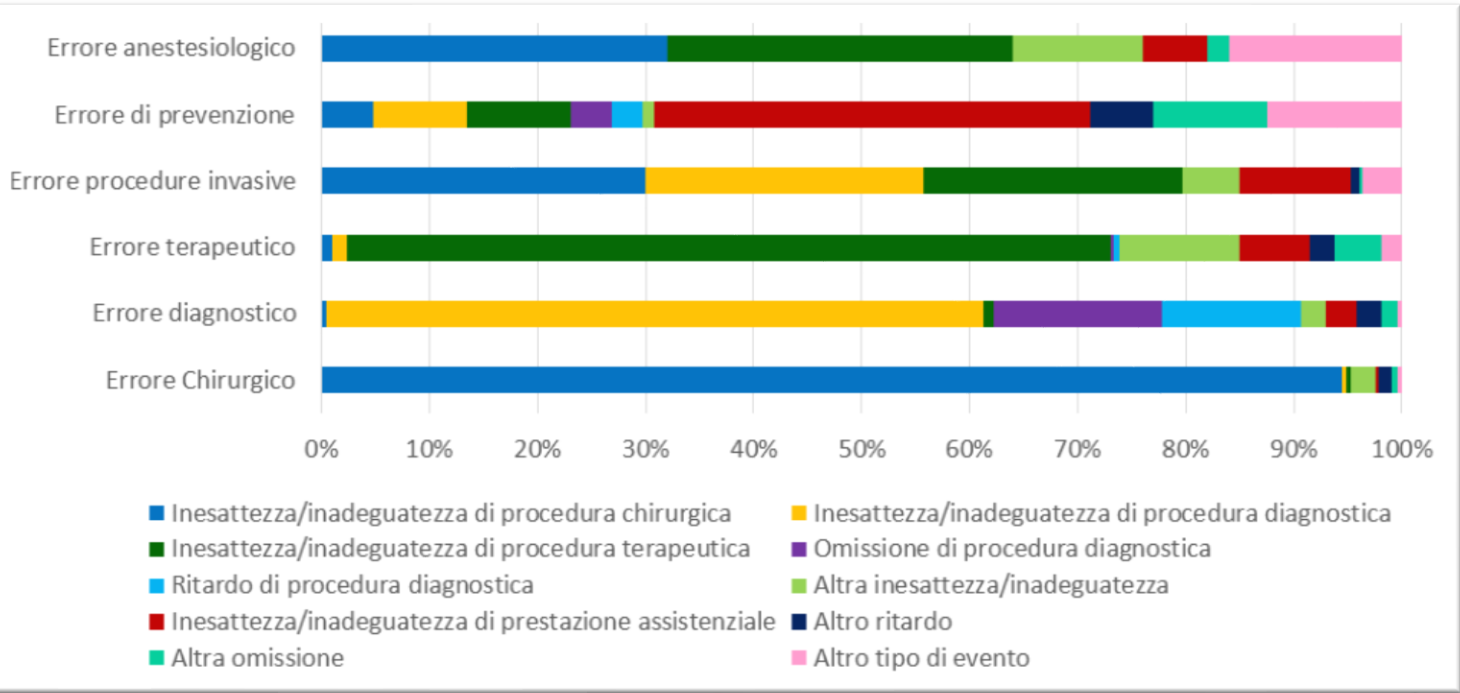
tipologia dell'evento: implementazione di raccomandazioni di buona pratica clinica, linee di indirizzo, procedure, protocolli



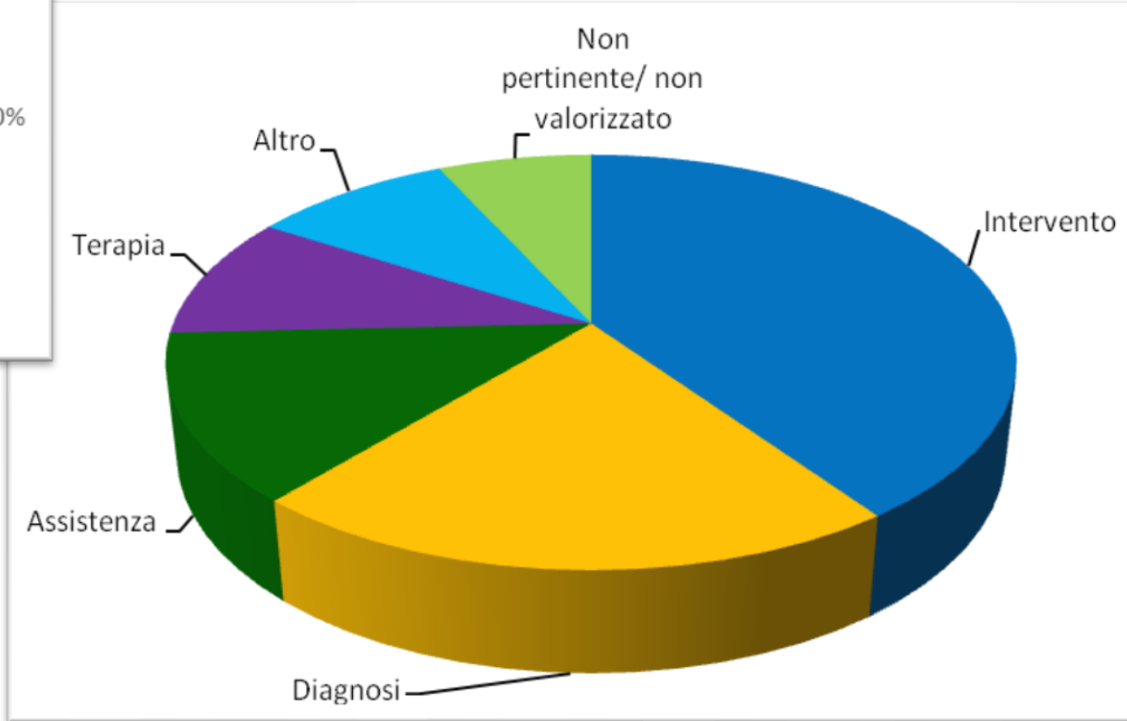
tipologia dell'evento e ambito assistenziale: monitoraggio dell'implementazione delle buone pratiche

LA REPORTISTICA DEI SINISTRI COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE

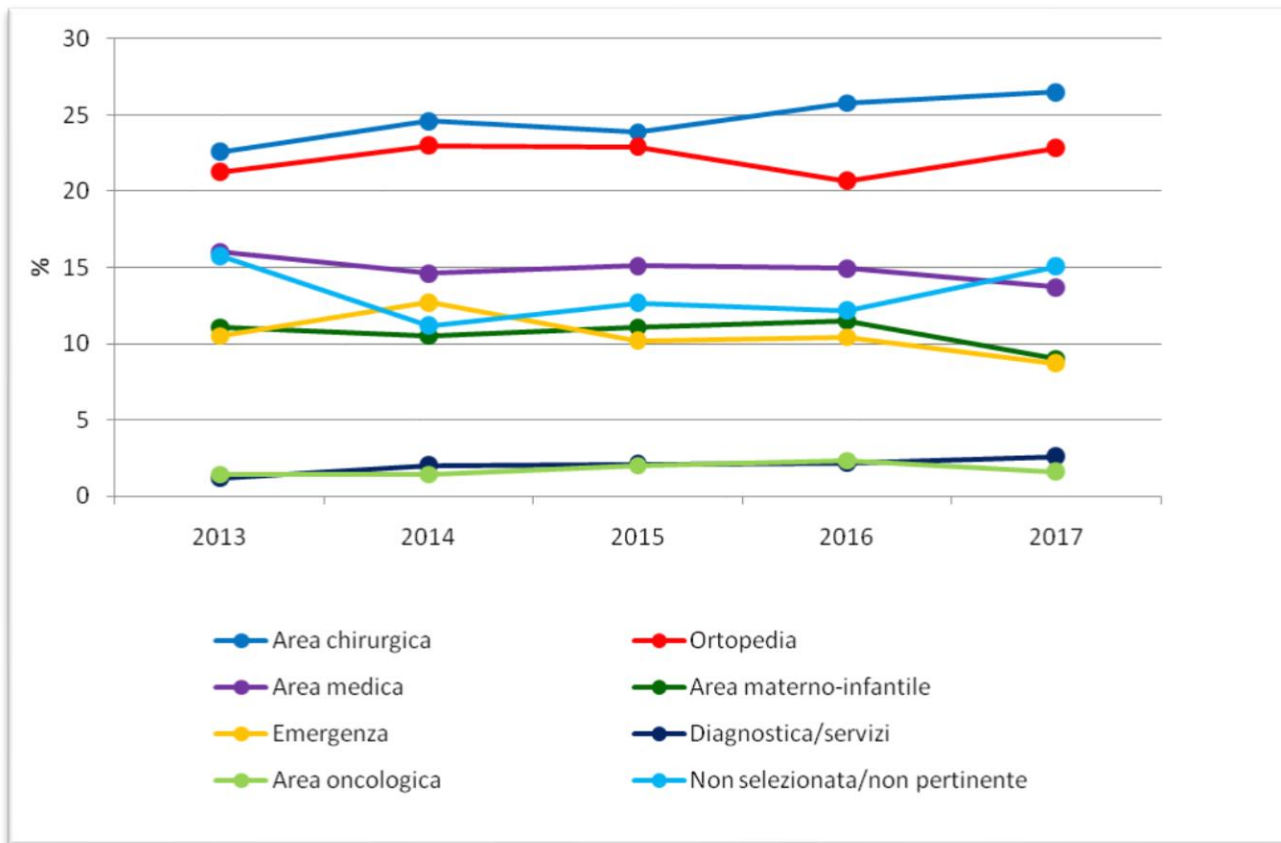
tipologia di evento: processi da monitorare



tipologia e categoria di evento: qualificazione delle condotte produttive di danno, interventi formativi



LA REPORTISTICA DEI SINISTRI COME STRUMENTO PER LA SICUREZZA DELLE CURE



Modalità accadimento dell'evento | Valutazione medico-legale del danno | Rischio Clinico

Modalità di accadimento

Descrizione

Modalità di accadimento

Procedure Diagnostiche

Procedure Diagnostiche

PROSPETTIVA 1

modalità di
accadimento

inserire nella reportistica
anche questi dati per
migliorare la comprensione
degli eventi di danno

Modalità accadimento dell'evento | Valutazione medico-legale del danno | Rischio Clinico

Raccomandazioni di buona pratica clinica

Fattori contribuenti

Documentazione sanitaria

Informazione/Consenso

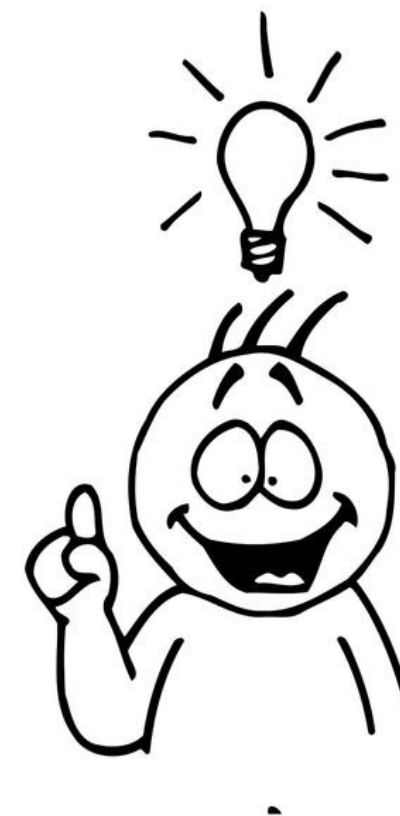
Procedure/Protocolli

Comunicazione

Altro

Note

raccomandazioni
e buone pratiche/
fattori
contribuenti



PROSPETTIVA 2

reingegnerizzare il data base per migliorarne la fruibilità e il contenuto informativo

